archeologici ed umanistici, anche in concomitanza alla scoperta dei Fasti Capitolini, dove è riportata la notizia che la città lucumonica fu conquistata dai Romani nel 280 a.C. assieme a *Volsini*, un'altra fonte, scritta sempre in ambito castrense, ci tramanda il nome e localizza il sito di Vulci: *"Alexander Farnesius senior Cardinalis (ipse est Paulus III Pont. Max. qui summa Dei providentia in Divi petri Apostolorum Principis cathedral tribus usque lustris ampliusque in Urbe sedit) [...] Paulo post Burboniam Urbis direptionem, ad suam maritima olim Sancti Maximiliani Abbatiam, nunc vero arcem Abbatiae ad Pontem vulgo nuncupatam ab ipsa Castrensi civitate quinque passuum millia distantem, et ruinosae Bulciae senis stadiis propinquam summo mane profectus est..."* [18]

Sulle rovine di Vulci, che distano poco più di sei stadi dall'abbazia di San Mamiliano, trasformata ora in fortezza per una adeguata difesa del territorio e quindi rinomata rocca dell'abbazia al ponte,[19] castello dove il cardinale Alessandro Farnese, poi papa Paolo III, (1534-1549) si recò durante il Sacco di Roma del 1527, cala il velo delle supposizioni, senza una descrizione dettagliata delle sue strutture architettoniche ancora visibili che ne avrebbe facilitato il ritrovamento, come invece avvenne più tardi per la distruzione di Castro. Non si parla delle chiese, dei templi, delle costruzioni antiche: di Vulci viene perpetuata solo la memoria: bisognerà aspettare il XIX secolo prima di poterla riscoprire.

[18] D. Angeli, *De depraedatione Castrensium et suae patriae historia*, Lugduni Batavorum 1723, riedita a cura di G. Baffioni, Roma 1981 p.22

[19] A. Corsini, *Vulci. Ceramiche dal butto della torre*, 1995

"Cinque anni a New York" di una pittrice della Tuscia

"Cinque anni a New York" è il titolo della mostra, allestita per iniziativa dell'Alitalia nella sede prestigiosa dell'Aeroporto "Kennedy" da una pittrice italiana che vive e lavora nella metropoli statunitense. Italiana, abbiamo detto; ma possiamo legittimamente considerarla figlia della Tuscia. Infatti Arianna Caroli è nata ad Orvieto e, con la sua famiglia, ha vissuto a lungo a Viterbo, ed ha compiuto le sue prime esperienze artistiche sotto la guida di un noto pittore viterbese, Fortunato Del Tavano, andando poi a completare gli studi in Inghilterra ed in America. Cominciò ad essere conosciuta ed apprezzata dal pubblico americano già nel 1994, quando nelle vetrine di Tiffany, che si aprono sulla mitica Quinta Strada, vennero esposti cinque dipinti di angeli, che le erano stati commissionati dall'Art Director della celebre ditta, Gene Moore. Fu l'inizio di una brillante carriera artistica, testimoniata dalla presenza di suoi quadri in numerose collezioni private europee, americane e giapponesi.

Oltre che nel campo della pittura, Arianna Caroli ha già svolto una lunga ed apprezzata attività come scenografa e direttrice artistica prima in Italia e poi in America, lavorando per registi di fama internazionale e per noti studi di Hollywood. Va ricordato, fra l'altro, l'incarico di curare la scenografia nella nuova edizione, realizzata da Michael Douglas, del *Delitto perfetto* di Hitchcock.

Recentemente l'artista ha avuto una nuova, lusinghiera affermazione, allorché è stata scelta dai dirigenti della Viacom (un colosso nel settore del cinema e della televisione, di cui fa parte la Paramount) per sintetizzare la vita e l'attività del fondatore e proprietario, Sumner Redstone, in un quadro che gli è stato donato lo scorso 27 maggio, in occasione del suo settantacinquesimo compleanno.

Che cos'è la pittura per Arianna Caroli? Nella nota di commento al *dépliant* di presentazione della mostra newyorkese, esordisce: *"Un tempo viaggiavo per il mondo, adesso viaggio dentro ed oltre, cercando di dipingere ciò che gli occhi non possono vedere"*; e proseguendo afferma: *"Forse una preghiera può diventare un quadro ed un quadro diventare una preghiera. Forse un quadro può guarire. Forse i colori possono portare pace all'anima ed illuminare l'attimo"*. In queste poche, ma significative parole l'interrogativo ci sembra trovare un'esauriente risposta.

Alitalia per l'Arte

Arianna Caroli

Cinque anni a New York
Five years in New York

Maggio - Luglio 1998
May - July 1998